

## ***IL SEGUITO DELLA STORIA***

“Abbandonata dal bus, torna a piedi e sta male”.

Il titolo, grandi caratteri su sei colonne, appariva su un quotidiano locale negli ultimi giorni di maggio dello scorso anno. Il testo, con molta enfasi e con quei toni scandalizzati che fanno notizia, raccontava di un'anziana signora che, salita sull'autobus ATCM dopo aver fatto spesa ad un supermercato della periferia, aveva scoperto che il proprio biglietto era smagnetizzato. Rosa A., questo il suo nome, costretta a suo dire dall'autista a scendere causa la non validità del biglietto, incamminatasi verso il centro cittadino sotto il sole e con il carico della spesa, ebbe un malore. Confortata da un passante e successivamente raggiunta dal figlio, la sig.ra Rosa A. segnalò il torto subito ai Carabinieri e alla stampa e la sua foto, dalle pagine del giornale, suonava un'ulteriore accusa verso quell'autista al quale lei stessa ammetteva di aver rivolto delle offese.

In ATCM furono immediatamente svolte le dovute indagini e dalla ricostruzione dei fatti, suffragata anche da testimonianze dirette, trapelò una realtà ben diversa, oltre che l'assoluta correttezza e sensibilità del nostro dipendente nel rapportarsi all'anziana passeggera salita a bordo senza il prescritto titolo di viaggio: e non solo per un problema di smagnetizzazione, ma non è quello che interessa in questa sede. E comunque sugli aspetti “tecnici” dell'episodio lasciamo il giudizio alla Magistratura.

Qualcuno forse ricorderà quella storia. Sicuramente la ricorda il nostro autista, mostro sbattuto in prima pagina e pesantemente offeso per aver compiuto il suo dovere, pur con quell'occhio di riguardo che ritenne di avere, per rispetto dell'età della signora.

Oggi l'episodio si arricchisce di un'altra puntata, della quale riteniamo doveroso dare notizia: il Tribunale di Modena ha disposto il rinvio a giudizio della signora Rosa A., per il reato di ingiurie commesso nei confronti del nostro autista il giorno 29 maggio 2003.

\*\*\*\*\*